

Verso la settimana santa

Abbracciati alla croce di Gesù

L'obiettivo dell'incontro è offrire uno spazio di meditazione e di contemplazione ai bambini ai piedi della croce, accompagnati dal catechista e dove possibile da un genitore; un obiettivo che va precisato anche con le famiglie, per aiutare a collocare la proposta su un livello differente rispetto a quella della scuola. Il catechista per questo evita di mandare fogli e schede, che fanno pensare ad un'attività di tipo cognitivo, e continui ad accompagnare passo dopo passo ogni bambino, secondo la modalità possibile. Lasciare comunque ad ogni famiglia la libertà di aderire o meno alla proposta, continuando a far sentire in ogni caso la propria vicinanza.

Primo messaggio

Il racconto. Il catechista invita i ragazzi a mettersi in ascolto del racconto della passione e morte di Gesù, attraverso un messaggio audio o un breve video; si possono utilizzare come immagini le fotografie dei luoghi della passione (Orto degli ulivi, Pretorio, Golgota...). Utilizzare un testo semplice ed essenziale; può essere utile come riferimento il testo del catechismo CEI *Io sono con voi*.



Gesù prega il Padre

Gesù esce con gli apostoli e si reca in un podere, chiamato Getsémani. Prega così: «Padre mio, tutto è possibile a te, allontana da me questa sofferenza! Però, sia fatto non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». Invece di consolarlo gli apostoli si addormentano.

Gesù è condannato a morte

Mentre Gesù prega arriva gente con spade e bastoni; c'è anche Giuda, che lo ha tradito. Gli mettono le mani addosso e lo arrestano. Lo conducono dal sommo sacerdote. Cercano una scusa per poterlo condannare, ma non la trovano. Il sommo sacerdote lo interroga: «È vero che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio?». Gesù risponde: «Sì, lo sono!».

«Questa è una bestemmia!», grida il sommo sacerdote, che non crede a Gesù. E alcuni cominciano a sputargli addosso e a schiaffeggiarlo. Al mattino mettono in catene Gesù e lo conducono da Pilato, il governatore romano. Ma Pilato, rivolto alla folla, dice: «Che male ha fatto? Non ha commesso nulla per cui io debba condannarlo a morte». Essi gridano forte: «Merita la morte, crocifiggilo!». Allora Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegna ai soldati perché lo mettano in croce. Intanto tutti gli apostoli sono fuggiti.

Gesù muore in croce

I soldati conducono Gesù dentro il cortile del palazzo del governatore. Lo rivestono con un manto rosso e gli mettono una corona di spine sul capo; gli sputano addosso e dicono: «Salve, re dei giudei!». Poi conducono Gesù fuori della città per crocifiggerlo. Sono le nove del mattino quando lo inchiodano alla croce. Con lui mettono in croce anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. Ai piedi della croce c'è Maria, sua madre. Venuto mezzogiorno, si fa buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. E Gesù, dando un forte grido, esclama: «Padre, nelle tue mani consegno la mia vita!». Detto questo, Gesù china la testa e muore. Il centurione, vedendolo spirare così, dice: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

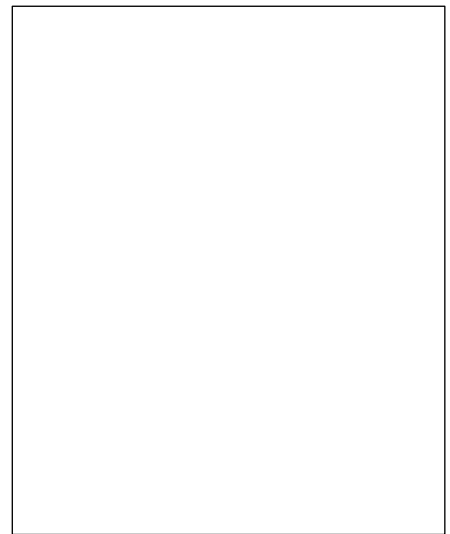
Secondo messaggio



Molti hanno raccontato la passione di Gesù, con le parole o con le immagini. Osservate come la interpreta Giotto, nella Cappella degli Scrovegni.

Inviare ai ragazzi un'immagine con i tre affreschi di Giotto dove è rappresentata la croce. La croce è il segno concreto dell'amore misericordioso di Dio; un segno di vittoria, non di sconfitta, perché ci ricorda che l'amore vince il male e la sua conseguenza, che è la morte. Come disegna la croce Giotto?

Prova a disegnarla anche tu! Farsi inviare la fotografia con il disegno della croce... il catechista può far notare che la croce è a forma di tau, come piaceva a san Francesco.



Terzo messaggio

Far osservare ai ragazzi il personaggio misterioso che Giotto dipinge dietro la croce: si vedono solo i capelli, le mani e le gambe. Chi potrebbe essere? Immagina di essere tu abbracciato a quella croce che esprime il grande amore di Gesù. Che cosa vorresti dirgli?

Gesù, ai piedi della tua croce

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le meditazioni dei bambini e dei ragazzi saranno pubblicate nel sito della Diocesi, come segno di comunione nella preghiera e come contributo per la preghiera e la meditazione di ciascuno. Inviare alla mail dell'ufficio catechistico (catechistico@diocesitreviso.it) entro la sera di venerdì 3 aprile.